

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 3 (2001)
Heft: 3

Artikel: Sport all'aperto : le varie faccette dello sport all'aperto
Autor: Stierlin, Max
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001960>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 30.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

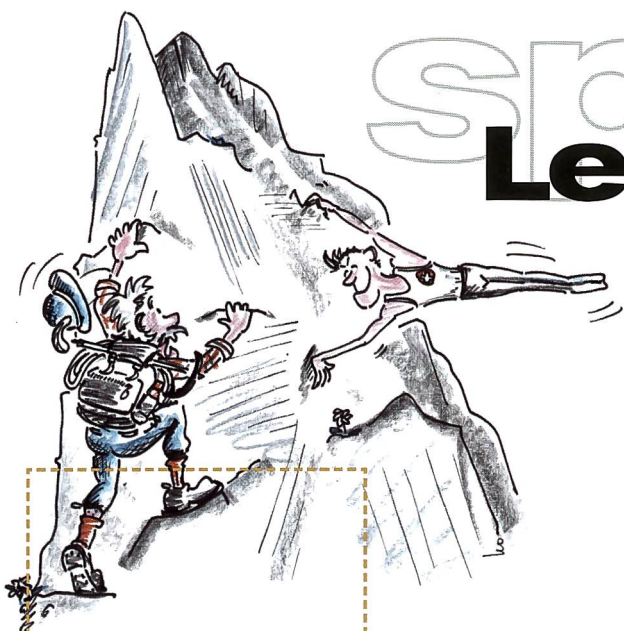
Lo sport outdoor: sempre più spontaneo

Un tempo, gli sport tradizionali all'aria aperta erano legati all'immagine di un individuo che impegnava tutto sé stesso nel confronto con la natura, acquisiva le tecniche e le esperienze necessarie ed aveva bisogno di determinati atteggiamenti e valori. È per questo, ad esempio, che gli alpinisti affrontavano sfide elevate. Attualmente questa concezione si sta disgregando: le singole tecniche diventano sport a sé stanti senza l'obiettivo di scalare montagne, per cui, ad esempio, l'arrampicata sportiva si avvicina alla ginnastica agli attrezzi e si allontana dall'alpinismo.



sport all'

Le varie faccette



Parchi di divertimento: emozioni garantite

I parchi di divertimento sono un mondo artificiale che offre emozioni ed avventura. Perché lasciarsi scivolare nelle acque di un torrente di montagna, dove comunque non ci sono né la quantità d'acqua né la temperatura giuste, quanto si può fare lo stesso nello scivolo di un parco acquatico, con l'acqua riscaldata, e per di più, il che non guasta, con il giusto sottofondo musicale, in mezzo al verde, e con ristoranti dove farsi una bella grigliata? Il tutto immediatamente, e proprio come descritto nel dépliant. Ciò corrisponde alla voglia di consumo di avventure e di emozioni garantite, in un pacchetto di servizi dove la novità è costituita da attrazioni che stimolano al movimento e da proposte di gioco.

Gli impianti: spazi destinati ad uno scopo

Piscine, piste da sci, parchi per arrampicata o piste di pattinaggio sono spazi trasformati o appositamente costruiti per uno scopo, nei quali si muovono, giocano e praticano sport singoli individui o piccoli gruppi. Gli addetti sorvegliano, delimitano, curano il rispetto di certe regole e garantiscono la sicurezza, preparano e curano l'impianto, ma non fungono da istruttori. Con il biglietto d'entrata si comperano servizi che permettono di giocare e praticare sport da soli, con la famiglia o con i colleghi, senza essere legati stabilmente con una società sportiva, come si vuole e per quanto tempo si vuole. Per il tempo libero si diffonde sempre più la tendenza alla massima indipendenza e alla possibilità di scelta, garantita dall'offerta di determinati servizi.

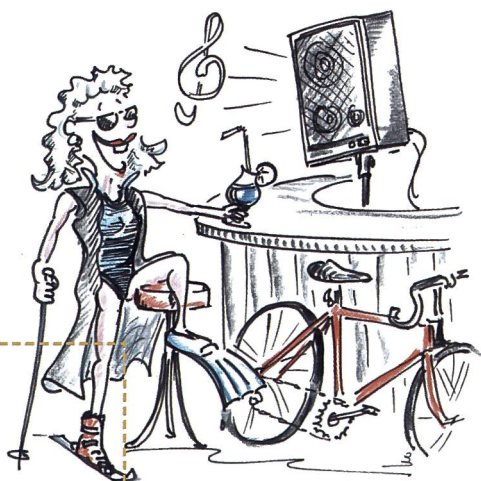


Lo sport di strada come vera subcultura

Nello sport di strada, spazi finora riservati al traffico, che non erano più accessibili a chi vuole giocare e cerca il movimento, (ri)diventano il palcoscenico sul quale si agitano scene informali. È quasi una riconquista della città. Giovani che così si difendono dalla commercializzazione e dalla regolamentazione eccessive, organizzano le strutture comuni e l'insegnamento di tecniche e di «trucchi». Questi scenari offrono a ciascuno diverse possibilità di partecipazione. Dobbiamo desiderare tutto ciò come imitazione del modo di vivere dei ragazzi di strada delle grandi città americane? O invece dobbiamo essere contenti di quanta creatività, aiuto reciproco e piacere contagioso di muoversi vi si manifestano?



aperto dello sport all'aperto



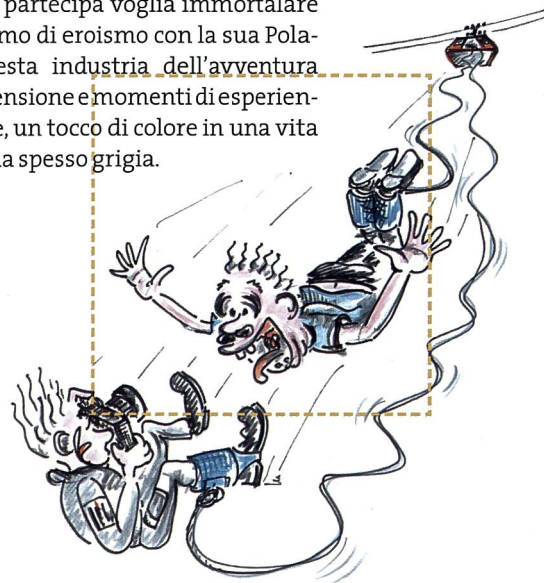
Eventi sportivi: movimento e sport multipack

Possiamo affermare che attualmente si tende a concentrare le attività per il tempo libero in alcuni giorni: lo vediamo nei viaggi nelle città, nei week end culturali e nelle settimane di ferie. Anche nello sport ci sono molte persone che non si possono allenare regolarmente in giorni stabiliti. Ci si risparmia per fine settimana sciistici, per settimane di sport e ferie attive in un centro sportivo. Si tratta di un misto di vari elementi, spesso persino contraddittori: sport, discoteche, piscine, buon cibo, escursioni e wellness.

Proprio con gli eventi e le gare sportive nati dallo sport di strada, si vede quanto sia attraente una mescolanza di attività da praticare autonomamente, prove di attrezzi sportivi, dimostrazioni dal vivo dei migliori, pubblicità di indumenti ed attrezzature, disco-music e fastfood. Stile di vita nuovayorchese e subcultura dello snowboard nelle halpipe ghiacciate, questa è la contemporaneità post moderna! La nostra speranza è che in tal modo possa aumentare nei giovani il piacere al movimento.

Il rischio va in scena: l'industria dell'avventura

Le brevi spedizioni e le incursioni nel regno dell'avventura realizzate con la condotta esperta di una guida sono studiate per provocare una serie di esperienze intense. Per quanto possano sembrare rischiose ed avventurose, saltare in un precipizio legati con una corda elastica (bungee jumping), scendere le rapide di un fiume su un canotto di gomma (rafting), o scendere giù per una gola od una forra (canoyning) sono azioni pianificate in anticipo, nei minimi particolari. L'abilità della guida sta nel fare in modo che tutto si svolga con quel tanto di fatica e di difficoltà che sono necessarie perchè spiri il vento impetuoso della grande avventura. È forse ridicolo che chi vi partecipa voglia immortalare il suo attimo di eroismo con la sua Polaroid? Questa industria dell'avventura procura tensione e momenti di esperienze intense, un tocco di colore in una vita quotidiana spesso grigia.



Testo: Max Stierlin
Disegni: Leo Kühne